



## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 27/10/2015 N° 196

**OGGETTO:** INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLE STRUTTURE ATTREZZATE PER CARICO/SCARICO E SOSTA DEI CARAVANS ED AUTOCARAVANS, OLTRE A CHIARIMENTI SULLA PRESENZA DI SEGNALETICA STRADALE DI DIVIETO INDIRIZZATA ESCLUSIVAMENTE A TALI MEZZI.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO		X	CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE		X
GUAZZI GIANNI	X		VIGNI GIACOMO		X
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE		X
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO		X
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE		X
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO	X		STADERINI PIETRO	X	
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO		X	AURIGI MAURO		X
LEOLINI KATIA		X	CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO		X
TRAPASSI ALESSANDRO		X	MARZUCCHI MAURO		X
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:  
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi  
Dott.ssa Diodorina Valerino

## N.196

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Gentili Consiglieri, vi pregherei di prendere posto.

Gentili Consiglieri, dato che abbiamo avuto anche un piccolo inconveniente tecnico, che ha comportato il ritardo, vi chiederei, per cortesia, di prendere posto per dare inizio alla seduta pubblica del Consiglio comunale del 27 ottobre.

Chiedo al Segretario generale, dottoressa Diodorino Valerina di procedere nell'appello nominale. Grazie.

*Il Segretario Generale procede all'appello.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Avendo registrato la presenza di numero 20 Consiglieri, si può dare inizio al Consiglio comunale del giorno 27 ottobre 2015.

Si inizia con la sessione delle interrogazioni ordinarie.

Premetto che il Sindaco Bruno Valentini sarà assente nella seduta mattutina per impegni istituzionali.

*Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.*

**Cons. PINASSI** – Buongiorno. Questa è un'interrogazione che ha a che fare molto con il discorso dell'accoglienza turistica della nostra città, e che ho avuto modo di sviluppare insieme alla collaborazione del Coordinamento Nazionale Camperisti Italiani.

Vi risparmio tutta una serie di premesse, che avete modo di leggere, e che hanno modo di leggere tutti i cittadini senesi sul web, ma è opportuno considerare che il turismo itinerante è un fenomeno in costante crescita nel nostro Paese, e sono tantissime le famiglie, e anche i singoli, che scelgono di visitare il nostro Paese utilizzando sia mezzi come i caravans e l'autocaravan, ma anche frequentando campeggi, argomento che esula un po'.

E' anche opportuno considerare come nella Provincia di Siena il settore industriale camperistico sia il settore industriale di punta e soprattutto nella Val d'Elsa vi sia un polo industriale preposto proprio alla costruzione dei caravans e degli autocaravans molto importante, che fa sì che secondo i dati della Confcommercio è il settore più importante, economicamente e industrialmente parlando, di tutta l'area senese.

I veicoli di questo tipo – caravans e autocaravans – hanno tuttavia delle esigenze specifiche, che sono quelle di effettuare carico e anche scarico dei residui organici e delle acque, che ovviamente sono sanzionate nel caso non vengano svolte in apposite aree che le Amministrazioni comunali dovrebbero identificare.

E' opportuno non considerare il turismo itinerante come il nomadismo, ovvero non è che i camper sono solamente quelli dei nomadi o delle carovane ma, anzi, il turismo itinerante per la natura stessa del suo stile di viaggio, necessita di aree attrezzate dove poter sostare in sicurezza, dove poter pernottare, e possibilmente vicina ai centri delle città o in aree opportunamente attrezzate da un punto di vista di servizi per favorire la visita dei centri storici.

Qui si aggiunge la nota dolente, ovvero che moltissime Amministrazioni, soprattutto Amministrazioni comunali, hanno il vizio antipatico di deliberare, attraverso ordinanze dei Sindaci, o delle eventuali Strutture preposte, la posizione di segnali verticali e orizzontali assolutamente illegittimi.

Ci sono moltissime sentenze, ad esempio una recente sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale toscano n. 576 del 13 aprile 2015 che ha annullato l'ordinanza di divieto emessa dal

Sindaco del Comune di San Vincenzo, Provincia di Livorno, indirizzata esclusivamente a caravans e autocaravans.

Questa sentenza non è che una delle tantissime emesse in tutto il territorio nazionale, perché dovete sapere che il Ministero dei Trasporti, attraverso numerose note, tra cui, per esempio, quella del 3 ottobre 2014 n. 4680, ha precisato che le Amministrazioni comunali possono emettere ordinanze limitative solo se l'Ente proprietario della strada comprovi la sussistenza delle esigenze e dei presupposti, già previsti a livello normativo, attraverso documenti o analisi tecniche che giustifichino il provvedimento adottato; in mancanza l'ordinanza di regolamentazione della circolazione potrebbe risultare illegittima per violazione di legge o eccesso di potere, riscontrandosi quantomeno un difetto di motivazione, ovvero di istruttoria.

Più e più volte, oltretutto, il Ministero ha specificato che ai fini della circolazione stradale in genere, e agli effetti dei divieti di cui ai vari articoli 6 e 7 del CdS, gli autocaravans sono soggetti alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli; la loro sosta, ove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se essi poggiano sul suolo esclusivamente con le ruote, non emettono deflussi, bla, bla, bla.

Quindi, in pratica, un camper parcheggiato è equivalente a un'automobile o a un furgone, non può essere soggetto a limitazioni specifiche. E questo sono le note del Ministero dei Trasporti.

Inoltre, com'è stato indicato anche in altre note, gli Enti proprietari della strada devono garantire la possibilità oggettiva per tutte le tipologie di veicoli, anche in caso di parcheggio a loro riservato. L'obbligo deriva dal diritto alla libertà di circolazione, sancito dall'articolo 16 della Costituzione, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza, che sono gli unici due motivi per i quali un'Amministrazione può promulgare dei divieti specifici.

Pertanto l'Ente proprietario della strada non può vietare la sosta o il parcheggio ad una sola tipologia di veicoli su tutto o in larga parte del territorio, ancorché riservi un parcheggio a questa categoria.

Quindi cosa significa? Significa che se c'è un parcheggio dedicato ai camper che si trova a Pian del Lago, quello non è una giustificazione sufficiente per cui tutto il resto del territorio comunale sia, diciamo, inibito alla sosta di questa categoria di veicoli.

C'è tutta poi una serie di citazioni di normative più o meno interessanti, e con quest'interrogazione si chiede di conoscere: se e dove l'Amministrazione comunale ha predisposto adeguato impianto per lo smaltimento dei reflui; qual è l'eventuale tariffa e quali altri servizi vi sono disponibili.

Si chiede, inoltre, di conoscere se vi sono ordinanze limitative alla circolazione di tali categorie di veicoli nel Comune di Siena; quali motivazioni sono state adottate in merito e di conoscere se gli stalli di sosta presenti nel territorio comunale sono adeguati alla sosta di tutte le tipologie di veicoli, come previsto dalla nota ministeriale che vi ho citato prima. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi.

Risponde all'interrogazione l'Assessore competente, Stefano Maggi.

**Ass. MAGGI** – Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Allora, vado subito in *medias res*, senza commentare la circolare del Ministero, che probabilmente non tiene conto dell'eccesso di veicoli circolanti sulle strade italiane, ma non voglio commentare la circolare del Ministero.

Allora, le aree autorizzate nel Comune di Siena per la sosta dei camper-caravans sono cinque, di cui due affidate in gestione a Siena Parcheggi, una affidata a un gestore privato, Campeggio di Colleverde, e due, che non sono a tariffa, sono però prive di servizi di accoglienza. Ora poi vi dico quali sono le aree.

Il Campeggio di Colleverde – partendo da lì, perché quella è l'area ovviamente, essendo un campeggio, deputata ad accogliere i turisti che arrivano con il caravans – ha un costo di 8 euro al giorno in bassa stagione per il caravans e di 13,50 euro al giorno per la roulotte; nell'alta stagione il caravans paga 9 euro al giorno e il camper 15 euro al giorno. Chi va al campeggio paga anche la

tassa di soggiorno. Tutti gli altri che arrivano con il camper, a differenza di chi arriva con mezzi più sostenibili, come il treno, e poi pernotta in albergo, non pagano la tassa di soggiorno.

Quindi il camper, al di là del soggiorno al campeggio di Colleverde, non paga la tassa di soggiorno. Ovviamente sono gli occupanti del caravans che non pagano la tassa di soggiorno, dalla quale sono esenti i bambini e i ragazzi fino a 12 anni. Guardo l'assessore Pallai in modo da non sbagliare la risposta.

Per quanto riguarda Colleverde ci sono poi delle quote individuali di occupazione, cioè il camper paga, abbiamo detto, prendendo la bassa stagione, 13,50 euro al giorno, poi in bassa stagione ci sono stagione ci sono altri 9,50 euro al giorno per gli adulti. Quindi questa è grossomodo la cifra, 13,50 più 9,50 fanno 23 euro in bassa stagione.

Per quanto riguarda gli altri stalli previsti per il parcheggio dei camper, questi sono al Palasport, cioè il parcheggio del Palasport in via Achille Sclavo, che peraltro è presenziato, e qui costa 20 euro al giorno. Qui si paga 20 euro al giorno e basta, cioè non c'è da pagare né la tassa di soggiorno, né la tassa per gli occupanti. Sono 35 posti. Sono previsti vari servizi, come l'acqua e l'energia elettrica, e c'è anche lo scarico in fognatura nera.

Poi, un altro spazio è al Fagiolone in Strada di Pescaia. Sono sempre 20 euro al giorno, sempre di Siena Parcheggi come affidamento. Qui sono 60 posti. C'è l'acqua, ci sono i servizi, c'è l'energia elettrica e c'è anche lo scarico nella fognatura nera.

Poi, ce ne sono altri, di posti per i caravans, a parte il parcheggio che ho già detto, e sono altri due: uno è di fronte agli impianti sportivi dell'Acquacalda, questo è un parcheggio gratuito per 10 camper, non ci sono servizi; e poi ce n'è un altro a valle della Strada dei Tufi, incrocio Massetana Romana, cioè al parcheggio scambiatore, qui ci sono 60 posti, non sono previsti scarichi e non sono previsti altri servizi.

Gli ultimi due sono gratuiti.

Quindi, i due con servizi affidati a Siena Parcheggi costano 20 euro al giorno, non si paga nient'altro, neppure la tassa di soggiorno del campeggio, l'ho già detto; gli ultimi due, Acquacalda e Strada dei Tufi sono completamente gratuiti, ma non ci sono servizi.

Ricordo anche che per arrivare in città lasciando il camper in questi parcheggi ci sono servizi pubblici di autobus da tutti i punti di attracco, più o meno a volte ogni mezz'ora, a volte ogni quarto d'ora, comunque sono tutti quanti serviti dall'autobus urbano per andare in centro e per rientrare.

Tra l'altro al Campeggio di Colleverde gliene abbiamo dato anche un altro recentemente, senza costi per il Comune, perché c'era la linea 60N che faceva una sosta inutile, quindi l'abbiamo mandato un'altra volta a Colleverde, di conseguenza anche la sera tardi si rientra al Campeggio di Colleverde con la linea notturna 60N.

Poi, l'altra cosa che è stata chiesta sono le ordinanze. Ce ne sono varie nel corso degli anni, l'ultima è del 2010, la prima è del 1996.

Dunque, nel '96, l'ordinanza n. 10D, prevedeva la sosta al Campino di San Prospero, cioè, o meglio, prevedeva di limitare la sosta al Campino di San Prospero ai soli veicoli classificate autovetture e agli autobus turistici.

Quindi il Campino di San Prospero che, come immaginate, è una zona nevralgica di attracco alla città, ha la sosta limitata alle autovetture e ai bus turistici negli stalli specifici per i bus turistici.

Poi c'è un'altra ordinanza – cito soltanto le più importanti – del 2006, la n. 19D, questa prevedeva l'istituzione nell'area del parcheggio Palasport, l'accoglienza e la sosta dei camper. Quindi questa era quella specifica sulla sosta dei camper del 2006, camper, autocaravans e bus turistici.

Un'altra ha istituito nel 2007, la n. 28D, il divieto di transito agli autocarri e anche agli autocaravans in via Montegrappa, per necessità di circolazione. Laddove non si passa ovviamente bisogna limitarla per forza, la circolazione.

Un'altra ancora, la n. 10D del 2010, prevedeva nel parco urbano dell'ex tiro a segno, quando fu inaugurato sostanzialmente, degli stalli di sosta per autocaravans diurni, perché lì la zona di notte in sostanza è ferma, cioè non c'è niente, siamo nell'area dell'ex tiro a segno. Scusate, volevo dire, di giorno è viva l'area – ho detto il contrario –, dove ci sono dei giochini per bambini, c'è una palestra

all'aperto, quindi in questo caso ci sono stalli di sosta per caravans con divieto di transito e sosta dalle 19.00 alle 09.00.

L'ultima è del 2010, che prevede il divieto di transito a caravans e autocaravans in Strada Massetana, Strada dei Tufi e via Esterna di Fontebranda. C'è una motivazione qui, che è dettata dal fatto che se si va su poi non si gira, in sostanza, o si gira male. Quindi c'è una motivazione dettata dalle difficoltà di circolazione, perché non c'è comunque un attracco per i caravans a ridosso delle Porte, per cui è inopportuno andare fino, appunto, al centro in autocaravans.

Credo di aver risposto a tutte le domande. Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per l'esauriente risposta l'assessore Stefano Maggi.

Do la parola al consigliere Michele Pinassi perché possa svolgere alcune considerazioni in merito.

**Cons. PINASSI** – Grazie. Ringrazio l'Assessore. Oltretutto, proprio nell'ultimo punto, citando l'ordinanza 10D del 2010 è andato a colpire proprio uno degli obiettivi che avevo in mente quando ho scritto quest'interrogazione, ovvero quel divieto che personalmente ritengo assurdo e anche controproducente, se vogliamo, e se volessi proprio pensar male mi verrebbe da pensare, vista la vicinanza con il Fagiolone, che, insomma, ci sia anche qualche interesse economico dietro.

Interesse economico legittimo dell'Amministrazione comunale perché, è chiaro, quando un camper parcheggia al Fagiolone Siena Parcheggi incassa 20 euro; quando parcheggia al parco urbano di Pescaia non incassa niente.

Oltretutto l'Assessore mi sembrava voler puntare il dito, rimarcare molto pesantemente il fatto che comunque sia non pagassero la tassa di soggiorno, e quindi mi viene da pensare che ci sia comunque interesse a cercare di monetizzare dal punto di vista dell'Amministrazione il più possibile.

Lo posso anche comprendere, del resto la città va avanti anche grazie ai servizi pubblici che si possono erogare tramite, appunto, pagamento delle tasse e dei corrispettivi, quindi da un certo punto di vista tutto questo può anche avere un senso.

Mi chiedo, però, e faccio più una sorta di suggerimento/proposta, se vogliamo: ho avuto molte esperienze anche in città del nord Italia, l'ultima in un parcheggio di Como, dove la sosta era, diciamo, normata dal classico parcometro, se non sbaglio era 50 centesimi l'ora, e vi era la possibilità di usufruire dei servizi di carico, scarico ed elettricità attraverso una colonnetta automatica dove si mettevano i soldi e ti erogava il servizio per un certo periodo di tempo. Questo parcheggio si trovava a circa 500 metri dal centro di Como.

Ora, non è che la città di Siena sia paragonabile a quella di Como, però, diciamo, a livello di dimensioni forse ci avviciniamo più a città di quel tipo che di altro tipo, che può essere una Bologna, o una Milano e una Roma.

Quindi, ecco, mi chiedo se forse un cambiamento di filosofia, ovvero quello di incentivare proprio perché, lo dicevo, la Provincia di Siena ha un forte settore industriale su questo tipo di prodotti, quindi sembra assurdo che da un lato si producono i camper e, dall'altro, se ne impedisce, o comunque se ne limita pesantemente la fruizione nelle nostre zone; e dall'altro mi chiedo se non possa essere considerato che vi è un forte incremento di questo tipo di turismo, non possa esserci il modo, anche per Siena, di diventare una città accogliente anche per questo tipo di utenza che, francamente, 20 euro siamo un pochino sopra la media nazionale, in genere le aree di sosta in Italia quando sono sui 10-15 euro già iniziano ad essere un pochino care, ma poi mandare persone a dormire in mezzo a due direttrici di traffico molto pesanti, come sono quelle della Strada di Pescaia, insomma, francamente io non so... io, utente, che oltretutto ho la disponibilità di usare un camper, al Fagiolone non ci andrei mai a dormire, andrei da altre parti molto più tranquille.

Ringrazio l'Assessore.

Ah, ultimo velocissimo appunto, l'ordinanza 10D del 2010 alla quale ha fatto riferimento, pur non essendo promulgata nel periodo in cui l'Assessore era in essere, quindi non ne ha alcun tipo di

responsabilità, forse qualche profilo di illegittimità ce lo potrebbe avere. Lo invito magari a fare una valutazione proprio specifica su questa cosa. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi.  
Possiamo procedere, quindi, alla successiva interrogazione.

- -

Fatto verbale e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 03-11-2015

Siena, li 03-11-2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 03-11-2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

---